

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018

(D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254)

INDICE DEI CONTENUTI

171	Premessa e guida alla lettura del documento
172	Profilo e attività di Snam
172	Relazioni con gli stakeholder
173	Temi materiali in relazione alle attività svolte
175	Modello di organizzazione e gestione delle attività
179	Aspetti ambientali, di salute e sicurezza
182	Aspetti sociali
184	Aspetti attinenti la gestione del personale
187	Tutela dei diritti umani
188	Prevenzione della corruzione attiva e passiva
191	Tabella di corrispondenza Standard GRI
197	Relazione della Società di revisione



PREMESSA E GUIDA ALLA LETTURA DEL DOCUMENTO

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche “Dichiarazione non Finanziaria”, “Dichiarazione” o “DNF”) del Gruppo Snam costituisce una specifica sezione della Relazione sulla gestione – Rapporto Integrato (di seguito anche “Relazione sulla gestione integrata”) ed è redatta in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n.254 del 30 dicembre 2016 e successive integrazioni (di seguito anche “Decreto”)⁴⁶.

La DNF contiene i dati e le informazioni rilevanti in relazione agli ambiti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. La rilevanza dei singoli temi è definita tenendo in considerazione attività condotte e delle caratteristiche di Snam⁴⁷.

Il perimetro di riferimento delle informazioni contenute nella DNF coincide con l'area di consolidamento del Bilancio consolidato e include:

- **Corporate e altro** (Snam S.p.A. con le controllate Gasrule Insurance Limited, Snam International BV);
- **Trasporto** (Snam Rete Gas S.p.A., Asset Company 2, Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.);
- **Rigassificazione di gas naturale liquefatto** (GNL Italia S.p.A.);
- **Stoccaggio** (Stogit S.p.A.);
- **Mobilità sostenibile e Biometano** (Snam4Mobility S.p.A., Cubogas, IES Biogas S.r.l. e Enersi Sicilia S.r.l.);
- **Efficienza energetica** (Asset Company 4 S.r.l. e TEP Energy Solution S.r.l.).

All'interno della DNF i dati relativi alle società operanti nei nuovi business della mobilità sostenibile, del biometano e dell'efficienza energetica, sono aggregati all'interno del settore di attività “Corporate e altre attività”, in linea con l'informativa fornita nel Bilancio consolidato.

La struttura del gruppo Snam, comprensiva delle partecipazioni all'estero, è riportata a pag. 3 della Relazione sulla gestione integrata⁴⁸.

Il contenuto della DNF è integrato, laddove necessario od opportuno, da altre informazioni riportate nella Relazione sulla gestione integrata, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, e nel Sito Internet della Società (www.snam.it), che sono individuabili e consultabili seguendo gli specifici rimandi⁴⁹.

Al fine di uniformare la rendicontazione di dati e informazioni, nonché facilitarne il collegamento con ciascun tema previsto dal Decreto, ogni ambito sopra elencato è stato articolato in specifici paragrafi suddivisi in tre sezioni dedicate rispettivamente a:

- rilevanza del tema e ai relativi rischi generati o subiti;
- politiche e impegni della Società e alla loro implementazione nelle attività di gestione;
- indicatori di prestazione rilevanti per comprendere i risultati ottenuti nel perseguire tali impegni.

In particolare, questo report è stato preparato in accordo con il GRI Standards⁵⁰, lo standard per la rendicontazione non finanziaria più utilizzato a livello internazionale, secondo l'opzione core. I risultati sono riportati con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Sono inoltre riportati per raffronto i due esercizi precedenti.

La Relazione sulla gestione integrata, di cui la DNF costituisce specifica sezione, è pubblicata all'interno della Relazione Finanziaria Annuale 2018 disponibile sul Sito Internet della Società all'indirizzo www.snam.it/it/investor-relations/Bilanci_Relazioni/.

⁴⁶ Cfr. art 5, comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016; L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1073.

⁴⁷ Cfr. art 3, comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

⁴⁸ Cfr. art 4, comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

⁴⁹ Cfr. art 5, comma 4 del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

⁵⁰ Cfr. art. 3, comma 5 del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

PROFILO E ATTIVITÀ DI SNAM

Snam è la principale utility del gas in Europa. Nata nel 1941 come Società Nazionale Metanodotti, da oltre 75 anni realizza e gestisce infrastrutture sostenibili e tecnologicamente avanzate che garantiscono la sicurezza energetica. Opera in Italia e, tramite partecipate, in Austria (TAG e GCA), Francia (Terêga), Grecia (DESFA) e Regno Unito (Interconnector UK). È tra i principali azionisti di TAP (Trans Adriatic Pipeline) ed è la società maggiormente coinvolta nei progetti per la realizzazione dell'Energy Union.

Prima in Europa per estensione della rete di trasporto (circa 32.600 km in Italia, oltre 41.000 con le partecipate internazionali) e capacità di stoccaggio di gas naturale (16,9 miliardi di metri cubi in Italia, oltre 20 con le partecipate internazionali), gestisce il primo impianto di gas naturale liquefatto (GNL) realizzato in Italia ed è azionista di Adriatic LNG, il principale terminale del Paese e uno dei più strategici del Mediterraneo.

Il suo modello di business è basato sulla crescita sostenibile, sulla trasparenza, sulla valorizzazione dei talenti e sullo sviluppo dei territori, in ascolto e costante dialogo con le comunità locali grazie anche alle iniziative sociali di Fondazione Snam. Con il nuovo progetto "Snamtec", avviato nell'ambito del Piano Strategico 2018-2022, Snam ha impresso una forte accelerazione agli investimenti per la transizione energetica, puntando su iniziative di tecnologia, innovazione e R&D a supporto delle grandi reti nazionali e internazionali e dei business della green economy, come la mobilità sostenibile, il gas rinnovabile, l'idrogeno e l'efficienza energetica.

Snam è quotata alla Borsa Italiana dal 2001. Il titolo Snam è presente oltre che nell'indice azionario italiano FTSE Mib anche nei primari indici internazionali (Stoxx Europe 600 e Stoxx Europe 600 Utilities) e nei principali indici di sostenibilità.

Per maggiori informazioni sulla consistenza della rete nazionale delle infrastrutture e sul perimetro delle attività di Snam si rimanda al paragrafo "La presenza di Snam in Italia e nel sistema infrastrutturale internazionale" della Relazione sulla gestione integrata.

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

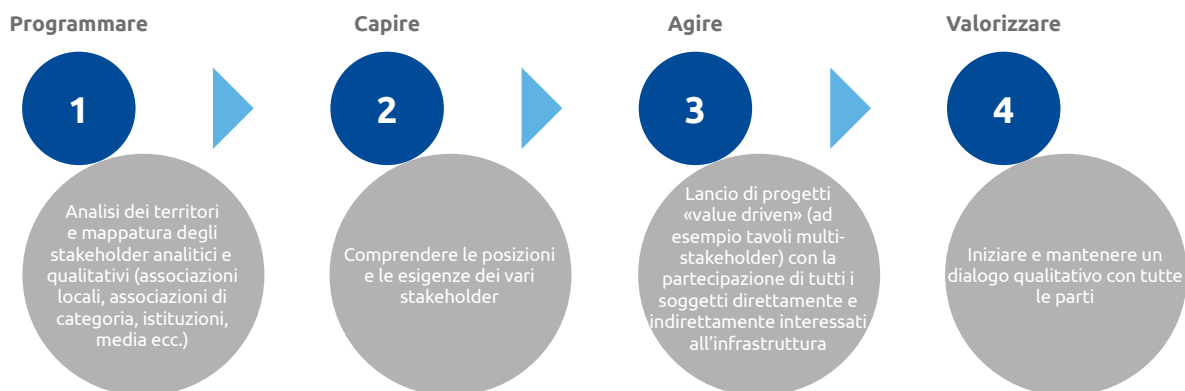
Il rapporto positivo e costante nel tempo con i propri portatori d'interesse è una parte fondamentale del modello di conduzione delle attività di Snam. Le attività di relazione con gli stakeholder si svolgono con l'obiettivo di accrescere la fiducia e la reputazione e di ridurre i potenziali conflitti. Tutte le strutture aziendali contribuiscono alle diverse attività di coinvolgimento degli stakeholder, ciascuna nell'ambito delle proprie prerogative, ruoli e responsabilità con un coordinamento centralizzato.

L'approccio di Snam verso il coinvolgimento degli stakeholder, spiegato nella Politica per il coinvolgimento degli stakeholder, è finalizzato a:

- identificare attraverso una attività di mappatura, le diverse categorie di stakeholder cui la Società interagisce seguendo l'evoluzione del contesto e lo sviluppo delle attività aziendali;
- analizzare e comprendere il profilo degli stakeholder e il posizionamento della Società nei loro confronti;
- approfondire gli interessi e le tematiche rilevanti per ciascuna categoria di stakeholder anche attraverso l'aggiornamento periodico dell'analisi di materialità;
- rendicontare e comunicare periodicamente agli stakeholder i risultati della gestione in relazione alle tematiche materiali di interesse reciproco attraverso il report sulla responsabilità sociale e tutti gli altri strumenti di reporting e comunicazione della Società.

I gruppi di stakeholder identificati nelle attività di mappatura appartengono alle seguenti categorie: Comunità e territorio, Investitori e finanziatori, Altri operatori, Media, Fornitori, Clienti, Persone e Autorità e Istituzioni.

Stakeholder Engagement



TEMI MATERIALI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

Analisi di materialità

Al fine di individuare i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva da ritenersi materiali tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, la Società ha effettuato un'analisi di materialità finalizzata all'individuazione delle tematiche più significative per il Gruppo e per gli Stakeholder all'interno degli ambiti previsti dal D.Lgs. 254/2016 e s.i., nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo Snam, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da esso prodotto.

La materialità è il principio di riferimento per meglio focalizzare il resoconto delle attività sui temi di sostenibilità che più riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione, o che influenzano le decisioni degli stakeholder.

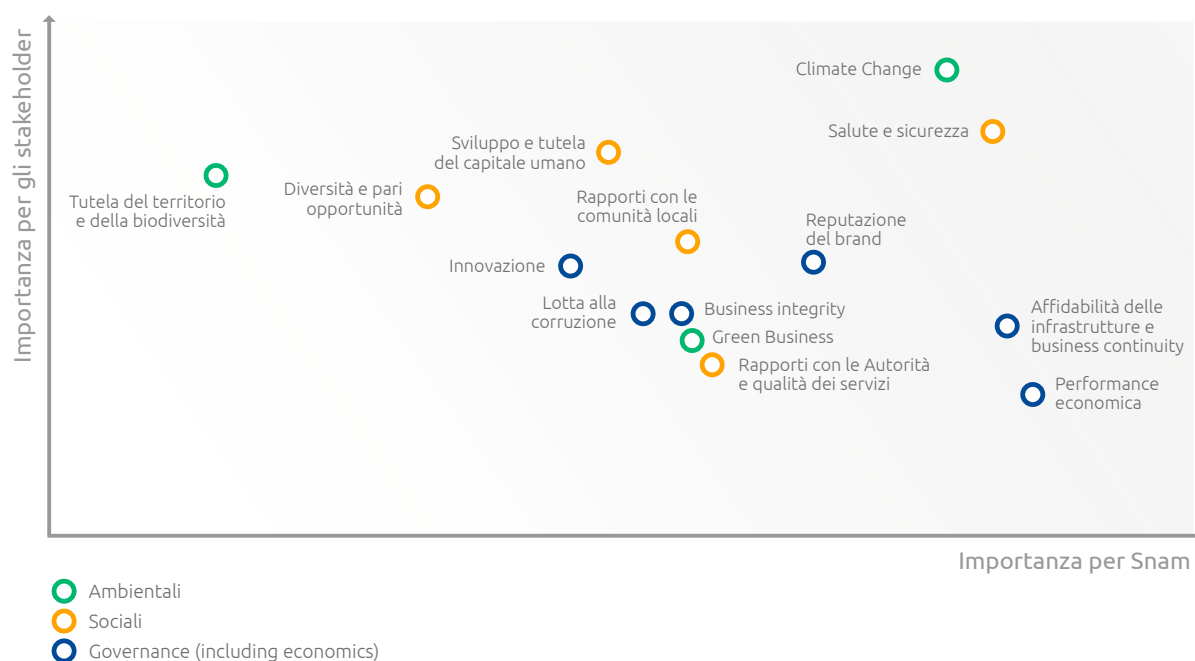
A fine 2018 Snam ha avviato un'attività per l'aggiornamento dei temi che storicamente fanno parte dei suoi ambiti di sostenibilità. In particolare, il processo di analisi è partito dall'individuazione delle tematiche segnalate nei principali trend di sostenibilità e nei media, considerate rappresentative di contesti di dibattito e confronto multi-stakeholder. Tali tematiche sono state in seguito contestualizzate rispetto ai principali business di Snam, attraverso un benchmark con le principali aziende del settore a livello nazionale ed internazionale e attraverso le più importanti pubblicazioni di settore.

Per definire le tematiche più significative esternamente si è proceduto ad analizzare la percezione dei temi dal punto di vista degli stakeholder (compresi i dipendenti), attraverso le analisi sopra descritte e tenendo in considerazione l'ultima survey on line svolta. Le categorie di stakeholder considerate sono state: Comunità e territorio, Investitori e finanziatori, Altri operatori, Media, Fornitori, Clienti, Persone (Dipendenti) e Autorità e Istituzioni.

Per definire invece le tematiche più significative internamente, si è proceduto ad analizzare la percezione dei temi dal punto di vista dell'azienda attraverso un'apposita indagine che ha coinvolto i responsabili di ogni funzione.

La considerazione congiunta della significatività interna ed esterna ha portato all'individuazione delle aree prioritarie e di materialità.

Matrice di materialità 2018



Risultanze dell'analisi di materialità rispetto al Decreto

I temi materiali all'interno degli ambiti previsti dal D.Lgs. 254/2016 e successive integrazioni sono risultati essere quelli relativi a Salute e sicurezza, Cambiamento climatico, Tutela del territorio e biodiversità, Green business, Performance

economica e creazione di valore, Affidabilità delle infrastrutture e business continuity, Reputazione del brand, Innovazione, Rapporti con le Autorità e qualità dei servizi, Rapporti con le comunità locali, Sviluppo e tutela del capitale umano, Lotta alla corruzione, Business integrity, Diversità e pari opportunità.

Ambiti del decreto	Temi materiali 2018	Standard GRI di riferimento
Ambiente e salute e sicurezza	Cambiamento climatico, Salute e sicurezza, Tutela del territorio e della biodiversità, Green business	GRI 302 Energy GRI 304 Biodiversity GRI 305 Emissions GRI 403 Occupational Health & Safety
Aspetti sociali	Performance economica, Affidabilità delle infrastrutture e business continuity, Reputazione del brand, Innovazione, Rapporti con le Autorità e qualità dei servizi, Rapporti con le comunità locali	GRI 201 Economic Performance GRI 203 Indirect economic impact GRI 413 Local communities
Aspetti attinenti alla gestione del personale	Sviluppo e tutela del capitale umano Diversità e pari opportunità	GRI 401 Employment GRI 404 Training and Education GRI 405 Diversity and Equal opportunities
Tutela dei diritti umani	Diversità e pari opportunità	GRI 406 Non discriminazione
Prevenzione della corruzione attiva e passiva	Lotta alla corruzione, Business Integrity	GRI 205 Anti-corruption GRI 419 Socio-economic compliance

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Struttura societaria e organizzativa

Il sistema di governo societario di Snam è costituito dall'insieme di regole e metodologie di pianificazione, gestione e controllo necessarie al funzionamento della Società ed è stato delineato dal Consiglio di Amministrazione:

- nel rispetto della normativa, a cui la società è soggetta in quanto Emittente quotato;
- in adesione al Codice di Autodisciplina;
- rispetto alle best practice nazionali e internazionali con cui la Società si confronta.

Tale sistema è fondato su alcuni principi cardine, quali una corretta e trasparente scelta di gestione dell'attività d'impresa assicurata anche attraverso l'individuazione di flussi informativi tra gli organi sociali e un'efficiente definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Snam esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate e ha adottato le Linee Guida in materia di Corporate Governance che definiscono, tra l'altro, i principi, i contenuti, gli strumenti e le modalità operative dell'attività di indirizzo strategico svolta da Snam in coerenza con il proprio sistema di governo societario e le caratteristiche della propria struttura organizzativa, tenendo nel contempo adeguatamente in considerazione l'autonomia giuridica e i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle Società Controllate.

L'organizzazione di Snam si articola in quattro business unit e in funzioni di staff, disegnate in ottica di semplificazione dei processi, efficienza e miglioramento continuo. Le Business Unit sono focalizzate rispettivamente:

- sulle attività di sviluppo, regolazione e commerciale;
- sulla gestione delle controllate italiane;
- sulla gestione delle partecipazioni estere;
- sullo sviluppo di servizi tecnici incentrati su competenze e know how distintivi rivolti agli operatori del settore gas.

Modalità di conduzione delle attività

La gestione aziendale fa riferimento ad un sistema organizzativo e procedurale coerente per tutte le Società di Snam, in Italia e all'estero, creato con lo scopo di rendere chiaro, semplice e organico l'impianto delle regole di gestione che l'azienda si è data. Il sistema è ispirato dal Codice Etico⁵¹ e si basa su politiche di gestione, descritte nei capitoli successivi, fondate sui principi enunciati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali. Le principali politiche⁵² richiamate nel documento sono:

- la Politica di sviluppo sostenibile;
- la Politica di salute, sicurezza, ambiente e qualità;
- la Politica di coinvolgimento degli stakeholder;
- la Politica in materia di diritti umani;
- la Politica di gestione delle attività filantropiche e delle iniziative sociali;
- la Politica di social supply chain;
- le Linee Guida Enterprise Risk Management;
- la Dichiarazione di Policy contenuta nella Linea Guida Anticorruzione.

Snam, inoltre, aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, la più importante iniziativa internazionale nel campo dello sviluppo sostenibile, finalizzata a promuovere e diffondere i dieci principi etici globali in tema di diritti umani, tutela dell'ambiente, diritti dei lavoratori e lotta alla corruzione. Fondamentale, nell'applicazione del sistema, è l'azione manageriale che si basa sull'assegnazione, ad ogni posizione di responsabilità, di obiettivi precisi e sulla valutazione trasparente dei risultati conseguiti, rendendo in tal modo possibile il costante miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali.

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") è l'insieme delle linee guida, regole e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, inclusi quelli dei temi di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 254/2016 (temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva).

51 Il Codice Etico di Snam è consultabile sul Sito Internet della Società all'indirizzo www.snam.it/export/sites/snam-rp/repository/file/Governance/codice-etico/codice_etico.pdf.

52 Cfr. art 3, comma 1, lett. b. del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016. Le politiche di Snam sono consultabili sul Sito Internet della Società all'indirizzo www.snam.it/it/sostenibilita/strategie_e_impegni/. La Linea Guida Anticorruzione è consultabile sul Sito Internet della Società www.snam.it/export/sites/snam-rp/repository/file/Governance/lineaguida/anticorruzione/snam_anticorruzione_01.pdf.

Snam ha adottato e si impegna a promuovere e mantenere un adeguato Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Tale sistema è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario di Snam e si fonda sul Codice di Autodisciplina cui Snam aderisce, prendendo a riferimento i modelli e le best practice nazionali e internazionali.

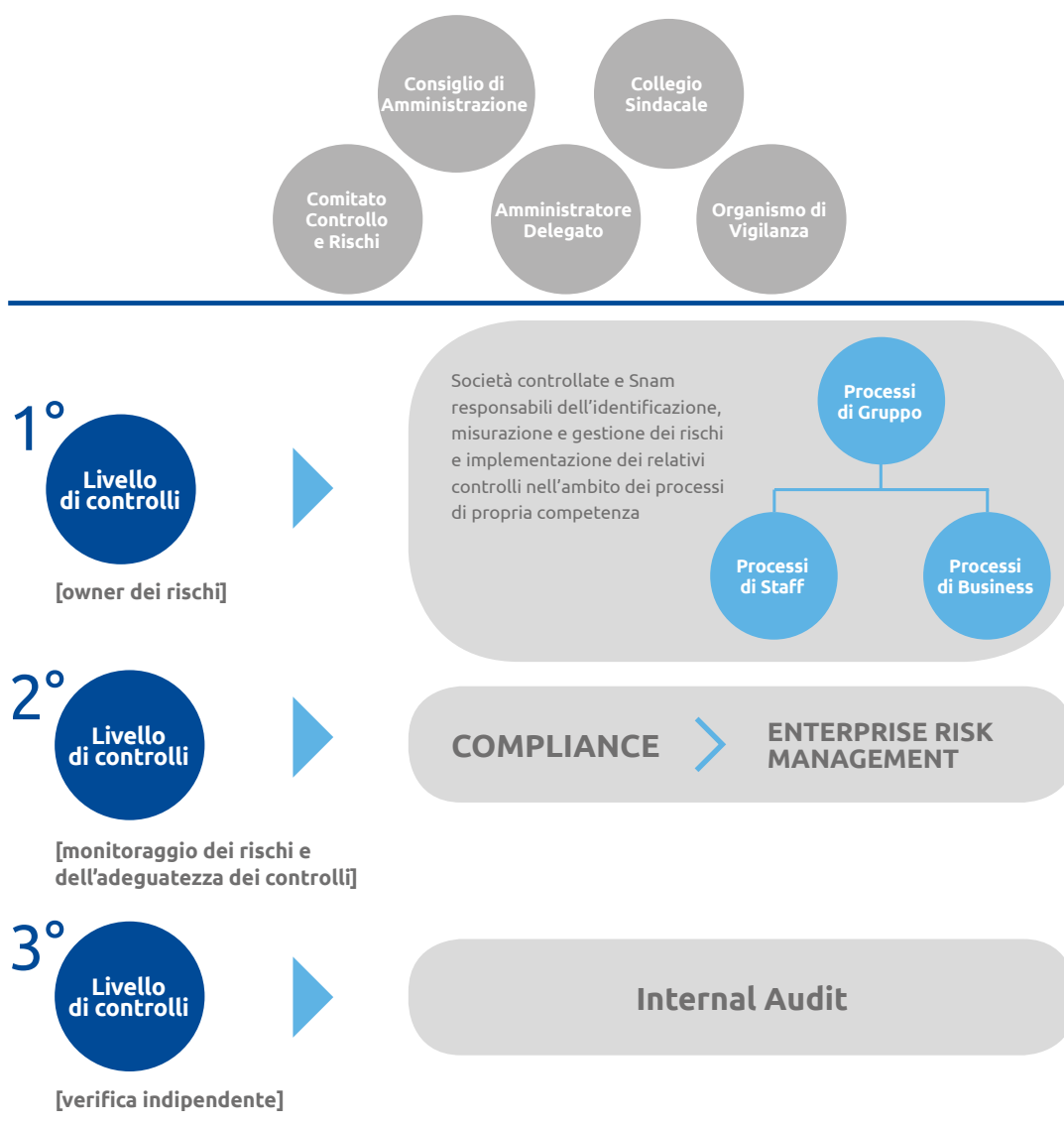
Nel Codice Etico sono definiti i principi guida su cui si fonda il SCIGR:

- la segregazione delle attività tra i soggetti preposti all'iter autorizzativo, esecutivo, o di controllo;
- l'esistenza di disposizioni aziendali idonee a fornire i principi di riferimento generali per la regolamentazione dei processi e delle attività aziendali;
- l'esistenza di regole formalizzate per l'esercizio dei poteri di firma e dei poteri autorizzativi interni;
- la tracciabilità (assicurata attraverso l'adozione di sistemi

informativi idonei all'individuazione e alla ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli effettuati che supportino la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società e le modalità di gestione delle risorse finanziarie).

Il SCIGR è sottoposto nel tempo a verifica e aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività di impresa. In tale ambito, e anche al fine di dare compiuta esecuzione alle previsioni del Codice di Autodisciplina, Snam ha adottato il Modello di ERM (Enterprise Risk Management).

La strutturazione e il mantenimento dell'intero sistema è compito dell'Amministratore Delegato, a tal scopo incaricato dal Consiglio di Amministrazione. Il sistema è articolato su tre livelli, ciascuno con diversi obiettivi e responsabilità associati.



Primo Livello:	Identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi di competenza nell'ambito dei singoli processi di Gruppo. All'interno di questo livello sono collocate le funzioni del Gruppo Snam owner dei singoli rischi, responsabili della loro identificazione, misurazione e gestione, oltre che dell'implementazione dei necessari controlli nell'ambito dei processi di propria competenza.
Secondo Livello:	Monitoraggio dei principali rischi al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza della gestione e del trattamento degli stessi e dell'adeguatezza e dell'operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi; supporto al primo livello nella definizione ed implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli. All'interno di tale livello operano le funzioni di staff del Gruppo preposte al coordinamento e alla gestione dei principali sistemi di controllo (es. su Responsabilità Amministrativa d'Impresa, Informativa Societaria, Anticorruzione, Antitrust).
Terzo Livello:	Assurance indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e in generale sulle modalità complessive di gestione dei rischi. L' Internal Audit opera sulla base delle "Linee di Indirizzo in materia di attività di internal audit".

Il Modello ERM, in particolare, prevede strumenti idonei per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero influire sul raggiungimento degli obiettivi strategici. Il modello consente una valutazione dei rischi tale da individuare gli stessi secondo logiche omogenee e trasversali, di identificare i rischi prioritari, nonché di garantire il consolidamento delle azioni di trattamento e l'elaborazione di un sistema di reporting. La modalità di valutazione dei rischi è integrata, trasversale e dinamica, e valorizza i sistemi di gestione già esistenti nei singoli processi aziendali, a partire da quelli relativi alla prevenzione delle frodi e della corruzione, e della salute, sicurezza ambiente e qualità. Analogamente, il modello ERM consente la mappatura delle opportunità, intendendo come tali gli effetti positivi dell'incertezza sugli obiettivi societari. I risultati della valutazione e monitoraggio dei rischi e delle opportunità e dei relativi interventi di mitigazione sono periodicamente presentati al Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, al Collegio Sindacale e agli Organismi di Vigilanza di Snam e delle Società Controllate. I risultati vengono inoltre utilizzati dalla funzione Internal Audit nell'ambito della predisposizione dei piani di audit.

Risk Assurance & Compliance Integrata

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Linea Guida "Risk Assurance & Compliance Integrata", la quale ha l'obiettivo di: (i) integrare, nell'ambito dello SCIGR, i modelli di cosiddetto 2 livello di controllo e (ii) promuovere e sostenere la conformità alle normative di riferimento e la prevenzione degli illeciti attraverso un apposito Compliance Programme per la Prevenzione degli Illeciti (CPPI), nel pieno rispetto del Codice Etico.

La Linea Guida definisce il contenuto del CPPI allineato con gli standard di best practice, nel pieno rispetto del Codice Etico che definisce i valori, i principi di comportamento e i principi guida su cui si fonda l'intero SCIGR che Snam riconosce, accetta, condivide e assume verso l'interno e l'esterno.

Il CPPI viene implementato e reso operativo attraverso:

- il Sistema normativo;
- le disposizioni di corporate governance adottate in conformità alla legislazione applicabile e alle best practice internazionali;
- le disposizioni, le metodologie e le attività dei modelli applicati dalle funzioni preposte;
- un processo integrato di Risk Assurance & Compliance.

Sono elementi rilevanti per l'attuazione del CPPI:

- il modello di Risk Assurance & Compliance Integrata;
- i sistemi: di segnalazione⁵³, premiante e sanzionatorio;
- la formazione e comunicazione.

Il modello integrato di Risk Assurance & Compliance intende migliorare la percezione dei controlli da parte dei vari owner coinvolti e a efficientare ulteriormente il SCIGR attraverso un migliore coordinamento e integrazione dei relativi flussi e delle interazioni tra le tre linee di controllo valorizzandone i rispettivi contributi.

⁵³ Il CPPI è reso efficace anche grazie al contributo fornito dall'adozione di un sistema di c.d. whistleblowing. La Linea Guida "Segnalazioni anche anonime ricevute da Snam e dalle Società controllate" regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni da chiunque operate anche in forma confidenziale o anonima.

Tale modello prevede l'utilizzo di una piattaforma informatica di Risk Assurance & Compliance Integrata (RACI) che consente di coordinare le attività di gestione del rischio poste in essere nell'ambito dei modelli di controllo di 2° livello mantenendo le specificità proprie delle metodologie di ciascun modello⁵⁴ e la realizzazione di una banca dati integrata (Risk & Control Register) dove i modelli coinvolti nel processo di Risk Assurance & Compliance Integrata condividono un unico catalogo di rischi e controlli. Tale repository consente di raccogliere in maniera integrata informazioni e dati coerenti e completi a supporto dei processi decisionali del Vertice e degli Organi Societari destinatari di un'attività di reportistica dedicata.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231)

Il Modello 231 di Snam S.p.A. è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni in merito, tra l'altro, alla gestione e al controllo di ciascun processo aziendale, la cui finalità è quella di tutelare la società da eventuali condotte che possano comportare la responsabilità amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, in relazione a reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della società da soggetti in posizione cosiddetto "apicale" all'interno della struttura stessa o da soggetti sottoposti alla vigilanza e controllo di questi.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello 231 per la prevenzione dei reati di cui alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi nell'interesse o a vantaggio dell'azienda e ha nominato un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, in conformità alla disciplina di legge.

L'attività di analisi dei processi aziendali e l'analisi comparativa tra l'ambiente di controllo esistente e i presidi di controllo sono svolte sulla base del COSO Framework (da ultimo pubblicato nel maggio 2013), che costituisce il modello di riferimento a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.

Anche le Società Controllate hanno adottato un proprio Modello 231 commisurato alle proprie specificità, nominando un proprio Organismo di Vigilanza incaricato di monitorare l'attuazione del Modello 231 e la sua effettiva applicazione.

Nei mesi di maggio e giugno 2018 sono stati aggiornati i documenti di Parte Speciale del Modello 231 di Snam e Controllate, alla luce:

- delle novità legislative, che hanno modificato e ampliato il novero dei reati presupposto richiamati dal D.Lgs. 231/2001 e dell'evoluzione della giurisprudenza sul tema, e segnatamente:
 - la nuova formulazione del reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
 - il cd. reato di "caporalato", introdotto nell'art. 25-sexies del D.Lgs. 231/2001;
- il reato di "razzismo e xenofobia", introdotto con il nuovo art. 25-terdecies del D.Lgs. 231/2001;
- delle evoluzioni organizzative che hanno interessato Snam.

Snam ha sviluppato uno specifico programma di formazione rivolto a tutto il personale di Snam. Tale attività di formazione, oltre a rappresentare un importante strumento di sensibilizzazione del management e della popolazione aziendale in relazione alle tematiche di etica di impresa, prevenzione dei reati in "materia 231" e lotta alla corruzione, ha consentito la diffusione di una partecipazione attiva da parte di tutti i dipendenti al sistema etico e valoriale di Snam. Il Modello 231 è consultabile sul Sito Internet della Società (www.snam.it/export/sites/snam/repository/file/Governance/modello231/modello_231_Snam.pdf).

Infine, Snam ha predisposto da tempo, nell'ambito del processo di gestione delle segnalazioni (c.d. whistleblowing)⁵⁵, specifici canali di comunicazione, a cui fanno riferimento, oltre a Snam, anche le Società controllate. Al fine di garantire livelli di eccellenza e indipendenza, Snam ha affidato la gestione dei suddetti canali di comunicazione a un soggetto esterno (Ombudsman) che assicura la ricezione e l'analisi di ogni segnalazione applicando criteri di massima riservatezza idonei, tra l'altro, a tutelare l'onorabilità delle persone segnalate e l'efficacia degli accertamenti. Informazioni di dettaglio sugli argomenti trattati in questa sezione sono reperibili nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018", consultabile sul Sito Internet della Società all'indirizzo www.snam.it/it/etica-governance/relazioni-documenti/.

Per quanto riguarda in particolare il Modello ERM e la rappresentazione sintetica dei principali rischi generati o subiti⁵⁶ da Snam in relazione alle proprie attività e relative azioni di mitigazione poste in essere, si rimanda per ulteriori dettagli al paragrafo "Gestione dei rischi e sistema dei controlli – Il processo di Enterprise Risk Management (ERM)" della Relazione sulla gestione integrata.

I rischi generati o subiti vengono inoltre descritti per esteso nel capitolo Fattori di rischio e di incertezza della Relazione sulla gestione integrata.

⁵⁴ Sono, in particolare, preservate le prerogative spettanti al Dirigente Preposto per effetto dell'art. 154-bis del TUF, con riferimento, tra l'altro, alla predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

⁵⁵ La Linea Guida è consultabile sul Sito Internet della Società all'indirizzo www.snam.it/it/etica-governance/etica-impresa/procedura-segnalazioni/.

⁵⁶ Cfr. art. 3, comma 1, lett. C del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

ASPETTI AMBIENTALI, DI SALUTE E SICUREZZA

Rilevanza e rischi connessi

I temi materiali che Snam considera collegati agli aspetti attinenti la salute, la sicurezza e l'ambiente sono i seguenti:

- **Salute e sicurezza:** la sicurezza delle proprie presone è un fattore imprescindibile nella quotidianità delle attività di Snam, che monitora attivamente i rischi attuali e potenziali in modo da mitigare e prevenire gli incidenti sul luogo di lavoro e gli impatti sulla salute delle persone.
- **Cambiamento climatico:** in quanto azienda operante nel settore energy, Snam è consapevole del proprio ruolo nel contrasto al cambiamento climatico. Infatti, Snam inserisce nella propria strategia sfidanti target di riduzione delle emissioni e progetti di efficientamento energetico che garantiscono un sempre minore impatto ambientale. Snam promuove una conduzione del business più sostenibile attraverso l'utilizzo e la produzione di energia da fonti rinnovabili (es. installazione di impianti fotovoltaici, biometano).
- **Tutela del territorio e biodiversità:** Attraverso la gestione ambientale efficiente e responsabile, in particolare durante la realizzazione delle infrastrutture, Snam è impegnata a preservare la biodiversità del territorio in cui opera. Snam salvaguarda il patrimonio paesaggistico e dei territori in cui sono presenti impianti o siti del Gruppo, attraverso attività di indagine e monitoraggio volte a minimizzare gli impatti sulla biodiversità e sugli habitat più significativi e minimizza i propri impatti ambientali integrando politiche di tutela del suolo, sottosuolo e falde acquifere nelle attività operative.
- **Green business:** Snam integra nelle proprie operation nuovi business "green" come biogas, tecnologie power-to-gas e attenzione alla mobilità sostenibile, volti a favorire la decarbonizzazione e un migliore utilizzo dell'energia, così come descritto nel nuovo Piano Strategico 2019 – 2022. Per maggiori informazioni si rimanda ai paragrafi "Snam in breve" e "Il Piano Strategico 2019-2022" della Relazione sulla Gestione Integrata.

La tutela dell'aria e la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica sono temi che non sono risultati materiali a seguito dell'analisi di materialità, ma comunque presidiati da Snam. Per quanto riguarda la tutela dell'aria, le uniche emissioni significative sono quelle di ossidi di azoto che derivano principalmente dalla combustione del gas naturale nelle turbine a gas installate negli impianti di compressione (spinta e stoccaggio). Per contenere tali emissioni è in corso da anni un programma che prevede la modifica di alcune turbine esistenti e l'installazione di nuove unità con sistemi di combustione a basse emissioni (DLE). Per quanto riguarda la gestione dell'acqua, il tema risulta non materiale perché le risorse idriche sono impiegate in quantità limitate, prevalentemente nelle operazioni dell'impianto di rigassificazione di GNL Italia e per usi sanitari e di cura

del verde. Allo stesso modo, anche la gestione dei rifiuti risulta essere un tema non materiale, in considerazione della limitata quantità di rifiuti prodotti dalle operations della Società.

Il principale rischio operativo con impatto su salute, sicurezza e ambiente è rappresentato dalle rotture e dalle lesioni alle condotte e agli impianti, anche a seguito di eventi straordinari quali incendi, frane, fenomeni atmosferici estremi riconducibili al cambiamento climatico. Tali eventi potrebbero causare, oltre alla riduzione dei ricavi, danni rilevanti.

L'elenco completo dei rischi in ambito ambiente, salute e sicurezza è il seguente:

- rischio Cambiamento climatico all'interno dei Rischi strategici;
- rischio Possibile violazione di norme e regolamenti in relazione a salute sicurezza dei lavoratori e ambiente all'interno del Rischio legale e di non conformità;
- rischio Rotture o lesioni alle condotte con danni su ambiente/persone all'interno dei Rischi operativi;
- rischi Ambientali all'interno dei Rischi operativi.

La descrizione più estesa di tali rischi è riportata al capitolo Fattori di rischio e di incertezza della Relazione sulla gestione integrata.

Politiche, impegni e modello di gestione

In relazione a tali temi, attraverso la Politica HSEQ e la Politica di Sviluppo Sostenibile Snam si impegna a:

- Garantire il rispetto della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso la prevenzione di incidenti, infortuni, malattie professionali; Promuovere azioni di contrasto al cambiamento climatico, attuando interventi operativi e gestionali per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra;
- Promuovere l'efficienza energetica e garantire l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;
- Prevenire l'inquinamento e assicurare la tutela degli ecosistemi e della biodiversità;
- Predisporre procedure per individuare e rispondere a situazioni di emergenza e controllare le conseguenze di eventuali incidenti.

La gestione degli aspetti citati all'interno delle politiche e le conseguenti azioni per la loro implementazione sono attuate principalmente nell'ambito dei sistemi di gestione elaborati in conformità agli standard internazionali ISO 14001 e OHSAS 18001, sistemi periodicamente verificati e certificati da enti terzi, di cui sono dotate tutte le società del Gruppo. Tali azioni sono riportate in dettaglio nella Relazione sulla gestione integrata:

- per gli aspetti di sviluppo e manutenzione dei sistemi di gestione, al paragrafo "Mitigazione degli impatti ambientali, di salute e sicurezza - I sistemi di gestione"; in questo paragrafo si possono trovare le certificazioni della Società e delle sue controllate e i dettagli su audit condotti e team di auditor impiegati;
- per gli aspetti di tutela della salute e prevenzione degli infortuni, al paragrafo "Mitigazione degli impatti ambientali, di salute e sicurezza - Prevenzione degli infortuni e tutela della salute"; in questo paragrafo si possono trovare le iniziative societarie di coinvolgimento per la prevenzione del fenomeno infortunistico e quanto fa la Società per la salute e la sorveglianza sanitaria dei dipendenti;
- per gli aspetti di emissioni di gas ad effetto serra, efficienza energetica, produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili, ai paragrafi "Dati e informazioni di sintesi – Andamento operativo" e "Mitigazione degli impatti ambientali, di salute e sicurezza – Cambiamento climatico ed efficienza energetica"; in questi paragrafi si trovano dettagli sulle emissioni dirette della Società, sulle sue iniziative di contenimento delle emissioni e del consumo energetico e sulla tipologia, sulla potenza e sull'energia prodotta dagli impianti rinnovabili di proprietà Snam;
- per gli aspetti di mitigazione degli impatti ambientali e tutela della biodiversità, al paragrafo "Mitigazione degli impatti ambientali, di salute e sicurezza - Monitoraggi e ripristini ambientali nello sviluppo della rete dei gasdotti"; in questo paragrafo sono riportati dettagli sulle attività di ripristino ambientale legate alla posa di nuove infrastrutture.

Le valutazioni preventive degli effetti sull'ambiente e sulla sicurezza dei nuovi insediamenti vengono effettuate nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), al termine delle quali le amministrazioni preposte, sia a livello centrale che locale, rilasciano le autorizzazioni previste dalla normativa vigente. L'avanzamento delle attività di permitting è riportato nel paragrafo "Trasporto di gas naturale - Avanzamento delle attività legate all'ottenimento dei permessi" della Relazione sulla gestione integrata.

Snam presidia in modo particolare il mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti e svolge una regolare attività d'ispezione del tracciato delle linee a piedi, con automezzi e con sorvoli in elicottero per rilevare le eventuali situazioni a rischio e le condizioni delle tubazioni, attraverso il passaggio al loro interno di dispositivi intelligenti che consentono di rilevare la presenza di eventuali difetti. Tali azioni sono riportate in dettaglio nel paragrafo "Dati e informazioni di sintesi – Mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti" della Relazione sulla gestione integrata.

Nella qualifica e selezione dei fornitori sono considerati dei requisiti di carattere ambientale e relativi alla sicurezza sul lavoro. I fornitori ad elevata criticità che operano nell'ambito degli approvvigionamenti di lavori, la categoria più significativa per le attività core, in particolare per gli aspetti di salute e sicurezza e ambientali, sono tutti in possesso di sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza certificati secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001. Gli aspetti di salute e sicurezza e gestione ambientale rientrano anche nella fase di valutazione delle prestazioni rese.

La lotta al cambiamento climatico, oltre che concretizzarsi in azioni di riduzione delle emissioni e di efficienza energetica, si esprime inoltre a livello strategico attraverso l'incremento dell'uso del gas naturale come fattore chiave nel processo di decarbonizzazione. La Società è impegnata nell'integrazione dei nuovi business "green" nelle proprie operations, con particolare riferimento al biometano, alla mobilità sostenibile e all'utilizzo del gas naturale nel settore trasporti.

Indicatori di prestazione

Di seguito gli indicatori rappresentativi dei risultati della gestione degli aspetti ambientali, di salute e sicurezza, con indicazione dello standard GRI di riferimento. Tra i risultati del 2018 si segnala, rispetto al 2017, una diminuzione del numero di infortuni dei dipendenti e dei contrattisti, nessuno dei quali ha avuto esito fatale.

Gli incrementi dei valori di consumo energetico sono dovuti principalmente ai maggiori consumi di gas naturale dovuti all'incremento del quantitativo di gas stoccato nei giacimenti e alla messa in funzione di due nuovi impianti di compressione (Minerbio e Sergnano) che hanno richiesto un incremento di fuel gas per la messa in esercizio degli impianti. Le emissioni di CO_{2eq} - scope 1 si mantengono stabili, grazie anche alle iniziative di riduzione che hanno impattato sulla parte derivante dal gas naturale.

Indicatore	Standard GRI	Unità misura	2016	2017	2018
Indice di frequenza infortuni dipendenti	403-2	Infortuni per 10 ⁶ ore lavorate	0,81	1,24	0,84
Indice di frequenza infortuni contrattisti			0,71	0,54	0,41
Indice di gravità infortuni dipendenti (a)		Giornate di lavoro perse per 10 ³ ore lavorate	0,04	0,05	0,02
Indice di gravità infortuni contrattisti (a)		Giornate di lavoro perse per 10 ³ ore lavorate	0,05	0,83	0,03
Incidenti dipendenti (di cui fatali)		n.	4(0)	6(0)	4(0)
di cui per incidente stradale		n.	0	1	2
di cui per incidente professionale (manutenzione, ispezione, controlli)		n.	1	1	1
di cui per incidente generico (scivolamento, urto, inciampo)		n.	3	4	1
Incidenti contrattisti (di cui fatali)		n.	5 (0)	5 (1)	3(0)
Casi riconosciuti di malattie professionali		n.	0	0	0
Assenteismo dipendenti (b)		%	4,7	4,7	4,6
Assenteismo dipendenti donne		%	-	-	4,8
Assenteismo dipendenti uomini		%	-	-	4,6
Emissioni di CO ₂ eq – scope 1 (c)	305-1	10 ³ t CO ₂ eq	1.439	1.500	1.497
Consumi di energia	302-1	TJ	10.957,4	12.582,3	13.281,0
di cui gas naturale			10.541,7	12.153,2	12.801,4
di cui gasolio			84,4	77,9	91,0
di cui benzina			2,2	2,3	2,8
di cui GPL			0,4	0,4	0,4
di cui energia elettrica acquistata in rete (d)			311,7	335,3	372,8
di cui energia termica acquistata			14,5	10,8	8,5
di cui energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili			2,5	2,4	4,1
Rete di trasporto interessata da Siti Natura 2000 (e)	304-1	km	8,7	12,6	1,4

(a) Numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati sono calcolati includendo il contributo degli infortuni mortali, per ognuno dei quali sono stati considerati 7.500 giorni di assenza.

(b) Ai fini del calcolo del tasso di assenteismo del personale dipendente sono state considerate tutte le ore non lavorate (retribuite e non) ad esclusione delle ferie e dei recuperi. Il tasso di assenteismo non comprende i Dirigenti e i periodi di astensione dal lavoro per maternità obbligatoria e facoltativa.

(c) Le emissioni di CO₂eq sono state consolidate secondo l'approccio del controllo operativo. I gas GHG inclusi nel calcolo sono CO₂ e CH₄ e le emissioni sono calcolate con un GWP del metano pari a 28, come indicato nello studio scientifico dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Fifth Assessment Report IPCC".

(d) La percentuale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e consumata dal Gruppo dipende dai singoli mix elettrici nazionali. Per l'Italia è inoltre presente un autoconsumo di elettricità da fonti rinnovabili, come meglio specificato alle righe sottostanti.

(e) I siti Natura 2000 sono zone a protezione speciale/ siti di interesse comunitario. L'indicatore dà i km di linea posati in questi siti nell'anno. Per il 2018 i siti Natura 2000 interessati dalla posa di infrastrutture sono stati uno solo: il SIC Lago di Loppio per i lavori di potenziamento di un gasdotto "Arco-Riva del Garda".

ASPETTI SOCIALI

Rilevanza e rischi connessi

I temi materiali collegati all'ambito sociale, in relazione alle attività di Snam, sono i seguenti:

- **Performance economica e creazione di valore:** la sostenibilità economica e la crescita del business rappresentano obiettivi chiave e fattori che abilitano le attività aziendali nel loro complesso. Favorire la creazione di valore condiviso di medio-lungo termine per tutte le categorie di stakeholder, attraverso l'efficienza operativa e finanziaria e impegnarsi nello sviluppo di attività di business in grado di generare valore per tutti gli stakeholder del Gruppo sono infatti temi fondamentali per Snam.
- **Affidabilità delle infrastrutture e business continuity:** Snam opera quotidianamente per assicurare l'affidabilità delle infrastrutture e dei servizi al fine di prevenire e/o mitigare potenziali situazioni che potrebbero compromettere la continuità del business e l'incolumità pubblica. Per maggiori informazioni si veda nel paragrafo "Dati e informazioni di sintesi – Mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti" della Relazione sulla gestione integrata.
- **Reputazione del brand:** Snam tutela e valorizza la propria reputazione con una comunicazione proattiva e diversificata, ricercando il dialogo con il proprio pubblico di riferimento e puntando ad ampliarlo ulteriormente. La società comunica attraverso una strategia multimediale e integrata tra canali tradizionali e digitali – coinvolgendo anche i propri dipendenti e partner come brand ambassador – e tramite eventi e campagne, per affermare la centralità di Snam nel sistema Paese e come attore della transizione energetica a livello nazionale e internazionale, con un'attenzione particolare verso i territori e le comunità in cui opera. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo "Stakeholder e capitale relazionale – Il valore della brand identity" nella Relazione sulla Gestione integrata.
- **Innovazione:** a fronte di uno scenario più complesso e sfidante, Snam ha posto particolare attenzione alla ricerca di nuove tecnologie in un'ottica di un sempre maggiore efficientamento nella conduzione del proprio business e di una diminuzione degli impatti ambientali. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo "Innovazione nello sviluppo del business" della Relazione sulla gestione integrata.
- **Rapporti con le Autorità e qualità dei servizi:** Snam si impegna a fornire un servizio di qualità in grado di rispondere alle esigenze e aspettative dei propri clienti, assicurando un servizio sicuro e affidabile nel tempo, nel rispetto dei principi di concorrenza e di parità di trattamento e di accesso alle infrastrutture; a tal fine, Snam svolge analisi di customer satisfaction per migliorare i servizi offerti. Inoltre, Snam promuove rapporti costruttivi con le autorità della regolazione e con le istituzioni, in modo da sviluppare servizi soddisfacenti

per i clienti e allo stesso tempo orientati alle esigenze e alle richieste del mercato. Per maggiori informazioni si veda il capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" e il capitolo "Altri risultati e impatti della gestione - Reputazione sul mercato" della Relazione sulla Gestione integrata.

- **Rapporti con le comunità locali:** Attraverso la realizzazione e il sostegno a progetti per le comunità locali, Snam intende incidere positivamente sul tessuto sociale in tutti i territori in cui l'azienda opera.

Il tema relativo alla catena di fornitura non è risultato materiale a seguito dell'analisi svolta, ma è comunque presidiato da Snam. Infatti, Snam ha adottato da tempo politiche di selezione dei fornitori, dei collaboratori e dei partner commerciali basate su processi equi e trasparenti e che prevedono l'integrazione di criteri di sostenibilità. In relazione ai temi materiali relativi all'ambito sociale, i rischi più rilevanti sono legati alla possibile rottura delle condotte e all'eventuale incremento della severità dei fenomeni atmosferici estremi, che potrebbero avere impatti diretti sulla continuità e sulla qualità del servizio erogato. Con riferimento invece alla realizzazione di nuove infrastrutture, il principale rischio operativo è legato ai possibili ritardi nell'avanzamento delle attività di costruzione. Per quanto riguarda il profilo reputazionale di Snam e i rapporti che intercorrono tra la Società e le Autorità di regolazione, i rischi più rilevanti sono legati al mantenimento di un adeguato profilo reputazionale nei confronti dei principali stakeholder, e alle possibili violazioni delle norme e dei regolamenti propri del settore.

L'elenco completo dei rischi in ambito sociale è il seguente. Tali rischi sono descritti per esteso nel capitolo "Fattori di rischio e di incertezza":

- Rischio legato al cambiamento climatico all'interno dei Rischi strategici;
- Rischio legato al mantenimento di un adeguato profilo reputazionale per fornitori e subappaltatori all'interno dei Rischi legali e di non conformità;
- Possibile violazione di norme e regolamenti all'interno dei Rischi legali e di non conformità;
- Rischio di ritardo nell'avanzamento dei programmi di realizzazione delle infrastrutture all'interno dei Rischi operativi;
- Rischio di Rotture o lesioni alle condotte all'interno dei Rischi operativi;
- Rischio di minacce informatiche (cyber security) all'interno dei Rischi operativi.

Politiche, impegni e modello di gestione

Snam, in linea con gli indirizzi della propria Politica di coinvolgimento degli stakeholder, intrattiene regolari e frequenti relazioni con gli enti di governo locale e con le associazioni degli stakeholder territoriali per condividere i progetti per le nuove realizzazioni.

Il modello di sviluppo del business di Snam è basato sulla crescita sostenibile e sulla promozione dello sviluppo economico e sociale e sul dialogo continuo con tutti gli attori delle comunità e dei territori in cui l'azienda opera. In coerenza con tale impegno, la Società ha pubblicato nel 2018 la propria Politica di Social Supply Chain, che agevola il coinvolgimento delle imprese sociali nella catena di fornitura e ne favorisce l'inserimento anche in qualità di subappaltatori, attraverso meccanismi premianti nella valutazione delle offerte.

Attraverso la Politica di Sviluppo Sostenibile e la Politica di gestione delle attività filantropiche e iniziative sociali, Snam si impegna inoltre a promuovere iniziative nei territori in cui la Società opera per favorire lo sviluppo locale.

Le iniziative sul territorio integrano il confronto con le istituzioni e altri stakeholder che si svolge nell'ambito dei procedimenti autorizzativi e di valutazione di impatto ambientale e, per alcuni impianti, anche di tipo socioeconomico. Le relazioni con il territorio sono riportate in dettaglio al paragrafo "Stakeholder e capitale relazionale – Relazioni con il territorio" della Relazione sulla gestione integrata.

A queste attività si affianca anche l'opera della Fondazione Snam. La Fondazione si occupa di perseguire pratiche innovative di "cittadinanza d'impresa" per favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico in aree prioritarie di interesse pubblico, promuovendo partnership e mettendo a disposizione competenze e capacità progettuali.

Maggiori informazioni sulla Fondazione Snam sono reperibili nel Sito Internet della Società all'indirizzo www.snam.it/it/sostenibilita/responsabilita_verso_tutti/fondazione.html.

Snam ha costruito nel tempo una fitta rete di relazioni con le associazioni territoriali, Confindustria Energia e le autorità, con le quali tratta temi di politica energetica, economica ed ambientale. A livello locale e nazionale, la Società collabora con gli enti regolatori e partecipa ai lavori di associazioni e comitati per i quali mette a disposizione il proprio know-how e le proprie competenze in materia di innovazione sociale e sviluppo sostenibile. Ulteriori informazioni sui rapporti tra Snam e le associazioni possono essere reperite sul Sito Internet della Società, alla pagina web www.snam.it/it/sostenibilita/responsabilita_verso_tutti/innovazione_e_tecnologia.html.

Indicatori di prestazione

Di seguito gli indicatori rappresentativi dei risultati della gestione degli aspetti sociali. Nel 2018 il 35,5% del Valore Aggiunto globale lordo prodotto da Snam è stato **reinvestito all'interno del Gruppo** (in aumento rispetto al 2017; +1,7 punti percentuali), di cui circa il 77% destinato all'ammortamento delle infrastrutture utilizzate nel processo produttivo (80% nel 2017). Relativamente ai principali stakeholder di riferimento, il 2018 evidenzia una maggiore incidenza del Valore Aggiunto distribuito ai **dipendenti** (11,1%; +0,9 punti percentuali rispetto al 2017) per il tramite della remunerazione diretta, costituita da salari, stipendi e TFR, e della remunerazione indiretta, costituita dagli oneri sociali e dai costi per servizi relativi al personale (servizi mensa, rimborso spese viaggi). Il valore destinato alla **Pubblica Amministrazione** attraverso il pagamento delle imposte dirette e indirette registra una sostanziale stabilità (14,0%; invariato rispetto al 2017). Con riferimento agli enti **finanziatori**, si registra una riduzione del valore distribuito di 2,1 punti percentuali (9,8%; 11,9% nel 2017) anche a fronte dei benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione poste in atto nel corso del 2016 e 2017, in particolare, dalle operazioni di liability management, nonostante il maggior indebitamento medio di periodo. Il valore distribuito agli **azionisti** attraverso la distribuzione di dividendi registra un'incidenza stabile (29,5%; 29,9% nel 2017). In presenza di un dividendo unitario in crescita (+5% rispetto al 2017), a conferma l'impegno a garantire agli azionisti una remunerazione attrattiva e sostenibile, si registra una riduzione del numero di azioni in circolazione a fronte del riacquisto di azioni proprie effettuato da Snam nell'ambito del programma di Share buyback. Infine, un importo di circa 3 milioni di euro è stato destinato alle **comunità locali** (0,1% del valore generato) attraverso liberalità e sponsorizzazioni e compensazioni ambientali effettuate ai sensi di legge.

Indicatore	Standard GRI	Unità misura	2016	2017	2018
Valore aggiunto prodotto (A)			2.518	2.447	2.532
Valore aggiunto distribuito (B)			1.913	1.621	1.634
Dipendenti (*)			260	249	280
Comunità locale Liberalità e sponsorizzazioni e Compensazioni ambientali da normativa			3	5	3
Finanziatori (obbligazionisti e banche)	201-1	Milioni di euro	610	292	249
Azionisti (**)			718	732	746
Pubblica amministrazione			323	343	356
Imposte dirette			308	329	341
Imposte indirette			15	14	15
Valore aggiunto trattenuto dalla Società (A)-(B)			605	826	898

(*) Include i costi per servizi relativi al personale.

(**) Il dato 2018 fa riferimento al dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione e soggetto all'approvazione dell'Assemblea dei soci del 2 aprile 2019.

ASPETTI ATTINENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE

Rilevanza e rischi connessi

I temi rilevanti collegati all'ambito della gestione del personale, in relazione alle attività di Snam, sono i seguenti:

- **Sviluppo e tutela del capitale umano:** Snam è costantemente impegnata allo sviluppo delle competenze e potenzialità delle proprie persone, incoraggiando percorsi di crescita professionale e politiche di attrazione e "retention" dei talenti e promuovendo il trasferimento delle conoscenze e delle esperienze. Il potenziamento delle competenze tecniche, manageriali e organizzative del personale dipendente anche attraverso attività formative e attivazione di sistemi di ascolto sistematico per i dipendenti è quindi di fondamentale importanza. Inoltre, Snam è convinta dell'importanza della conciliazione vita privata-lavorativa del personale ed è per questo che ha sviluppato numerose iniziative di welfare e di sostegno ai propri dipendenti.
- **Diversità e pari opportunità:** tutelare i propri dipendenti valorizzando il merito e le diversità significa per Snam promuovere attivamente la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo ed efficace.

Il tema dell'occupazione è considerato importante da Snam, ma non è emerso come materiale dall'analisi condotta, in considerazione del fatto che la Società opera in Paesi caratterizzati da una ben definita normativa in materia di tutela dei lavoratori.

In relazione ai temi rilevanti, i rischi più rilevanti, gestiti dalle competenti funzioni aziendali, sono limitati al verificarsi di situazioni di potenziale conflittualità e al rischio di contenzioso, normalmente presente nella gestione dei rapporti di lavoro.

Una descrizione più estesa dei principali rischi generati o subiti da Snam in relazione alla Gestione delle persone è riportata nel capitolo Fattori di rischio e di incertezza della Relazione sulla gestione integrata alla voce Dipendenti e personale in ruoli chiave (all'interno dei Rischi operativi).

Politiche, impegni e modello di gestione

Snam garantisce a tutti i lavoratori il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, di aderire ad associazioni e svolgere attività sindacali. Il dialogo con le parti sociali⁵⁷ è inquadrato e regolato dal vigente Protocollo per le Relazioni Industriali, siglato nel 2013.

Attraverso la Politica di Sviluppo Sostenibile, Snam si impegna a:

- sviluppare il proprio sistema delle competenze professionali e manageriali;
- attrarre e trattenere risorse qualificate;
- assicurare il coinvolgimento del personale affinché partecipi attivamente ai processi di miglioramento;
- adottare pratiche del lavoro fondate sulle pari opportunità.

⁵⁷ Cfr. art 3, comma 1, lett d. del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016. A fine 2018 il 27,1% dei dipendenti è risultato iscritto a un'organizzazione sindacale.

Per quanto riguarda in particolare l'impegno per garantire la diversità di genere⁵⁸, questo è stato rafforzato con l'adesione di Snam a Valore D, l'associazione di imprese che promuove la diversità, il talento e la leadership femminile per la crescita delle aziende e del Paese.

Le azioni e iniziative per l'implementazione di tali politiche sono riportate in dettaglio nella Relazione sulla gestione integrata:

- per gli aspetti di andamento e qualità dell'occupazione nei paragrafi "Dati e informazioni di sintesi – Dinamiche del personale" e "Sviluppo del capitale umano"; in questi paragrafi si possono trovare dati generali sull'andamento dell'occupazione in termini di entrate e uscite di personale, ripartizione geografica e tipologia contrattuale;
- per gli aspetti di sviluppo del capitale umano, il paragrafo "Sviluppo del capitale umano"; in questa sezione sono riportate le azioni societarie per incrementare lo sviluppo dei propri dipendenti come i sistemi di valutazione delle performance e le iniziative di formazione;
- per le relazioni industriali, il paragrafo "Dati e informazioni di sintesi – Relazioni industriali"; in questo paragrafo si possono trovare dettagli sugli incontri con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e sul contenuto delle tematiche discusse;
- per gli aspetti di diversità di genere, al paragrafo "Sviluppo del capitale umano"; in questa sezione sono riportate le azioni della Società per favorire le pari opportunità e alcuni dati che riguardano l'occupazione femminile.

Le informazioni in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di cui all'art. 10 del Decreto, sono reperibili al paragrafo "Descrizione della politica di Snam in materia di diversità" della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018.

Indicatori di prestazione

Di seguito gli indicatori rappresentativi dei risultati della gestione degli aspetti sociali e connessi al personale, con indicazione dello standard GRI di riferimento. Si segnalano, come variazioni tra i valori 2018 e 2017, un aumento consistente delle ore di formazione erogate ai dipendenti e un maggior numero di uscite totali (189 di cui 99 per Isopensione) bilanciato comunque da un maggiore tasso di assunzione. La classe manageriale della Società, composta da quadri e dirigenti, comprende 587 persone, di cui il 18% donne (in aumento di 2 punti percentuale rispetto al 2017 e di 4 punti percentuale rispetto al 2016).

⁵⁸ Cfr. art 3, comma 1, lett d. del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

Indicatore	Standard GRI	Unità misura	2016		2017		2018	
Numero totale di dipendenti	102-8	n.	2.883		2.919		3.016	
Dipendenti per tipologia di contratto								
Contratto indeterminato (di cui donne)	102-8	n.	2.676	(348)	2.755	(369)	2.812	(395)
Contratto apprendistato o inserimento (di cui donne)			206	(21)	150	(15)	185	(20)
Contratto a tempo determinato (di cui donne)			1	(0)	14	(9)	19	(4)
Dipendenti per tipo di impiego								
Full-time (di cui donne)	102-8	n.	2.838	(331)	2.877	(357)	2.975	(382)
Part-time (di cui donne)			45	(38)	42	(36)	41	(37)
Dipendenti per area geografica								
Dipendenti Nord	102-8	n.	2.169		2.204		2.302	
Dipendenti Centro			204		202		220	
Dipendenti Sud e Sicilia			506		509		490	
Dipendenti estero			4		4		4	
Entrate e uscite								
Entrate dal mercato totali (di cui donne)	401-1	n.	141	(35)	148	(53)	195	(42)
Entrate dal mercato < 30 anni		n.	84		57		110	
Entrate dal mercato tra 30 e 49 anni		n.	49		88		78	
Entrate dal mercato > 50 anni		n.	8		3		7	
Tasso di assunzione totale		%	4,9		5,1		6,5	
Tasso di assunzione (*) < 30 anni		%	20,5		13,3		22,8	
Tasso di assunzione (*) tra 30 e 49 anni		%	4,9		8,4		6,9	
Tasso di assunzione (*) > 50 anni		%	0,5		0,2		0,5	
Uscite (di cui donne)		n.	53	(2)	69	(12)	189	(24)
Uscite < 30 anni		n.	3		10		8	
Uscite tra 30 e 49 anni	n.	9		21		30		
Uscite > 50 anni	n.	41		38		151		
Tasso di uscita (**)	%	1,8		2,4		6,3		
Tasso di uscita volontaria (***)	%	0,5		1,0		1,2		
Formazione								
Ore totali di formazione	404-1	n.	82.184		85.346		107.771	
Ore medie di formazione uomini			30,2		31,3		36,9	
Ore medie di formazione donne			17		15,8		28,7	
Ore medie di formazione dirigenti			33,8		20,5		41	
Ore medie di formazione quadri			23,8		18,9		39,7	
Ore medie di formazione impiegati			18,8		23,8		29,5	
Ore medie di formazione operai			52,7		49,7		46,4	

Diversity organi di governo	Standard GRI	Unità misura	2016		2017		2018	
Membri del CdA		n.	9		9		9	
di cui donne			4		4		4	
di cui donne		%	44,44		44,44		44,44	
Membri del CdA < 30 anni			0		0		0	
Membri del CdA tra 30 e 49 anni		n.	3		2		2	
Membri del CdA > 50 anni			6		7		7	
Membri del CdA < 30 anni			0		0		0	
Membri del CdA tra 30 e 49 anni		%	22,22		22,22		22,22	
Membri del CdA > 50 anni			77,78		77,78		77,78	
Diversity dipendenti								
Dirigenti (di cui donne)	405-1		87	(11)	93	(14)	107	(18)
Quadri (di cui donne)		n.	421	(62)	456	(75)	480	(90)
Impiegati (di cui donne)			1.651	(296)	1.655	(304)	1.682	(311)
Operai (di cui donne)			724	(0)	715	(0)	747	(0)
Dirigenti donne			13%		15%		16,8%	
Quadri donne		%	15%		16%		18,8%	
Impiegati donne			18%		18%		18,5%	
Operai donne			0%		0%		0%	
Dipendenti < 30 anni			14%		15%		16%	
Dipendenti tra 30 e 49 anni		%	35%		36%		38%	
Dipendenti > 50 anni			51%		50%		46%	

(*) Il tasso di assunzione per fascia di età mette a rapporto le entrate dal mercato nella fascia di età/numero totale dipendenti nella fascia di età corrispondente al 31 dicembre. Il tasso di assunzione totale è stato calcolato come (assunti dal mercato totale/organico medio).

(**) Il tasso di uscita è calcolato come le uscite (escluse quelle dovute a trasferimenti a società non consolidate)/numero totale dipendenti al 31 dicembre.

(***) Il tasso di uscita volontaria è calcolato come le uscite dovute a dimissioni/organico medio.

TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Rilevanza e rischi connessi

La tutela dei diritti umani è un tema che, per tipologia e ambito geografico delle attività di Snam, si associa a un profilo di rischio limitato di possibili violazioni e che non è risultato rilevante a seguito del recente aggiornamento dell'analisi di materialità.

Snam comunque, riconosce come principali diritti umani connessi alle proprie attività quelli della sfera personale, del lavoro e della protezione dell'ambiente, in tutti i contesti in cui è presente, per questo il tema è collegato ad altri aspetti rilevanti trattati nella presente Dichiarazione. Inoltre, in relazione agli indicatori di prestazione, Snam considera il tema della tutela dei diritti umani collegato in particolare agli aspetti di diversità e delle pari opportunità e quindi declinato come **non discriminazione**.

Politiche, impegni e modello di gestione

Il Codice etico di Snam sancisce l'impegno di Snam alla tutela e alla promozione dei diritti umani, inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani e fondamento per la costruzione di società fondate sui principi di uguaglianza, solidarietà, ripudio della guerra e per la tutela dei diritti civili e politici, dei diritti sociali, economici e culturali e dei diritti cosiddetti di terza generazione (diritto all'autodeterminazione, alla pace, allo sviluppo e alla salvaguardia dell'ambiente).

A tale riguardo, Snam opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO – International Labour Organization – e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali.

In relazione a tali aspetti Snam, si è inoltre dotata di una Politica in materia di diritti umani, attraverso la quale si impegna a prevenire e ripudiare:

- ogni sorta di discriminazione e violenza, di lavoro forzato o minorile;
- qualsiasi forma di molestia sessuale o riferita alle diversità personali e culturali del singolo;
- molestie o atteggiamenti comunque riconducibili a pratiche di mobbing.

La Politica in materia di diritti umani ribadisce inoltre l'impegno, già declinato nelle politiche specifiche citate nei capitoli precedenti, finalizzato a promuovere il benessere della persona, sia come singolo sia come parte delle formazioni sociali, sulla base dei seguenti principi e indirizzi di gestione:

- salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani;
- tutela del lavoro, delle condizioni di lavoro e delle libertà sindacali;

- riservatezza dei dati personali;
- tutela della salute e della sicurezza;
- garanzia di crescita professionale e retributiva basata esclusivamente sulla base del merito e competenze;
- tutela del sistema di valori e principi in materia di trasparenza e sviluppo sostenibile.

Di conseguenza, la gestione dei Diritti umani negli aspetti citati è integrata con i relativi modelli di gestione.

Indicatori di prestazione

Di seguito gli indicatori rappresentativi dei risultati della gestione circa la tutela delle persone da pratiche discriminatorie, con indicazione dello standard GRI di riferimento. Per quanto riguarda lo standard GRI 405-1, si faccia riferimento a quanto indicato nella sezione "Aspetti attinenti la gestione del personale" della presente Dichiarazione.

Indicatore	Standard GRI	Unità misura	2016	2017	2018
Segnalazioni ricevute per episodi legati a pratiche discriminatorie			0	0	0
Segnalazioni esaminate			/	/	/
Segnalazioni con azioni correttive in corso di implementazioni	406-1	n.	/	/	/
Azioni correttive implementate			/	/	/
Segnalazioni archiviate			/	/	/

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Rilevanza e rischi connessi

Snam considera il tema della **business integrity** come fondamentale per i propri rapporti economici e sociali, e riconosce il fenomeno della corruzione come una grave minaccia al loro sviluppo. La Società considera quindi questi temi come materiali, promuove lo svolgimento delle proprie attività nel rispetto delle normative e il **contrasto alla corruzione** a livello nazionale e internazionale, sia nei rapporti con i pubblici ufficiali sia con i privati. Il rischio corruzione è presente in diversi ambiti dell'attività d'impresa, coinvolgendo anche i rapporti inerenti la catena di fornitura. Il verificarsi di azioni illecite in tali aree potrebbe comportare per Snam sanzioni ed eventuali ripercussioni sullo svolgimento dell'attività, oltre ad un grave danno alla reputazione.

L'elenco completo dei rischi nell'ambito della prevenzione della corruzione attiva e passiva è il seguente:

- rischio Possibile violazione di norme e regolamenti in relazione alla corruzione in Rischio legale e di non conformità;
- rischio Mantenimento di un adeguato profilo reputazionale per fornitori e subappaltatori in Rischio legale e di non conformità.

La descrizione più estesa del rischio frode e corruzione e più complessivamente del rischio legale e di non conformità è riportata nel capitolo Fattori di rischio e di incertezza della Relazione sulla gestione integrata.

Politiche, impegni e modello di gestione

Programma di Compliance Anticorruzione

Snam, nel costituire e mantenere un Programma di Compliance Anticorruzione, non si limita ad adottare il Modello 231 (diretto a prevenire i reati-presupposto della responsabilità amministrativa da reato della società, tra cui i reati di corruzione) ma, in coerenza con quanto previsto dalle guidance e best practice internazionali, ha altresì implementato i seguenti strumenti⁵⁹:

- “Top level commitment”, ossia l’impegno del vertice societario nella lotta alla corruzione;
- adozione di specifiche policy anticorruzione;
- istituzione di una Funzione Legale Anticorruzione (Ethics & Antibribery);
- due diligence anticorruzione sulle controparti contrattuali/commerciali;
- “monitoring” di un advisor esterno e indipendente per verificare l’effettiva conoscenza e attuazione delle suddette procedure;
- sensibilizzazione del personale tramite attività di formazione e informazione;
- misure disciplinari in caso di violazione delle norme anticorruzione;
- Risk Assessment periodico.

La partnership – siglata con un Memorandum of Understanding – ha formalizzato i principi della cooperazione tra Transparency International e Snam sulla gestione dei programmi anticorruzione e delle policy di contrasto a frodi e irregolarità, conflitto di interessi e whistleblowing, tra le altre misure volte a consolidare i più elevati standard anticorruzione riconosciuti da Transparency International. Nel corso del 2017 Snam è intervenuta a iniziative promosse da OCSE e Ministero degli Affari Esteri, partecipando al Global Forum on Responsible Business Conduct dell’OCSE, tenutosi a Parigi il 30 giugno, e intervenendo, come prima azienda al mondo del settore privato, nel panel dedicato al confronto tra gli approcci alla due diligence negli ambiti della lotta alla corruzione e della salvaguardia dei diritti umani. Inoltre, sempre a partire dal 2017, Snam è parte, come prima azienda italiana del settore privato, del Business and Industry Advisory Committee (BIAC). Durante il 2018 Snam ha partecipato ad una serie di eventi, tra i quali la 27^a Sessione della Commissione sulla Prevenzione del Crimine e la Giustizia Penale delle Nazioni Unite organizzata presso la sede delle Nazioni Unite di Vienna, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) in collaborazione con Transparency International, il “Business Integrity Forum Roadshow 2018” organizzato da Transparency International Italia nel mese



La collaborazione con Transparency International e altre iniziative

Nel mese di ottobre 2016, Snam e Transparency International hanno firmato un'intesa per sviluppare una partnership nell'ambito del Global Corporate Supporters Forum promosso dall'organizzazione non governativa. In virtù dell'accordo, Snam entra a far parte, come prima azienda italiana, dei partner internazionali del Forum, creato con la finalità di raggruppare le imprese che si distinguono per l'integrità nella gestione del business, in conformità con gli standard di buon governo, trasparenza e responsabilità promossi da Transparency International, nel quadro dell'impegno globale contro la corruzione e a favore di una condotta d'impresa etica.

di giugno, e il Working Party on State Ownership and Privatisation Practices organizzato alla sede dell'OCSE a Parigi a novembre.

A ottobre 2018, in occasione della 18^a International Anti-Corruption Conference di Transparency International, Snam ha inoltre rinnovato la sottoscrizione della partnership con Transparency International per ulteriori due anni, confermando così la propria zero tolerance policy nei confronti della corruzione e riaffermando le proprie best practices, riconosciute a livello mondiale, nella trasparenza e nell'etica d'impresa.

Infine, a dicembre Snam ha altresì partecipato all'Italian Business Integrity Day (IBID) presso l'Ambasciata Italiana a Washington, in cui è intervenuta ad una tavola rotonda in tema di approcci preventivi, gestione del rischio controparte e nuove strategie delle imprese per rendere efficace il sistema di controllo interno anticorruzione.

⁵⁹ In proposito, il Codice Etico prevede, inter alia, che Snam ripudia ogni sorta di corruzione (in ogni sua forma con riferimento a qualsiasi soggetto pubblico o privato) e che pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono senza eccezione proibiti.

Highlight Programma di Compliance Anticorruzione

- Proibizione della corruzione senza eccezioni, nei confronti di qualsiasi soggetto, pubblico o privato
- Specifiche regole e controlli in relazione alle attività identificate come potenzialmente "a rischio" e alle attività concernenti l'effettiva attuazione della compliance anticorruzione
- Chiara distinzione tra condotte consentite e condotte vietate
- Particolare attenzione ai rapporti con Pubblici Ufficiali e con fornitori e subappaltatori e, in generale, con tutti i business partner
- Istituzione della funzione Ethics & Antibribery dedicata
- Attività di monitoring con il coinvolgimento del management e formazione avviata nel 2016 nei confronti di oltre 1.442 partecipanti, proseguita nel 2017 e, da ultimo nel 2018, erogata a 112 nuovi assunti.
- Predisposizione della "Mini-Guida Anticorruzione", distribuita a tutte le Persone di Snam, quale supporto agevolmente consultabile, diretto a rafforzare la cultura anticorruzione
- Esempio di "assoluta eccellenza" da Transparency International Italia a seguito del suo "Assessment on Transparency in Reporting on Anti-Corruption", confermato anche alla presentazione del nuovo "Italian Business Integrity of Transparency"
- Svolte 2.074 verifiche reputazionali su controparti (fornitori e subappaltatori) nel 2018

La Linea Guida Anticorruzione è parte integrante di un più ampio sistema di controllo di etica di impresa finalizzato a garantire la compliance di Snam alle Leggi Anticorruzione sia nazionali sia internazionali e ai migliori standard internazionali nella lotta alla corruzione, anche a tutela della reputazione di Snam. Tra le altre cose, la Linea Guida Anticorruzione pone particolare attenzione alla selezione di fornitori e business partner, alla gestione dei rapporti con essi e alle relative clausole contrattuali di protezione. La Linea Guida Anticorruzione si applica a Snam e Controllate ed è portata inoltre a conoscenza delle società partecipate, allo scopo di promuovere comportamenti e flussi informativi coerenti con quelli espressi da Snam. Snam, inoltre, usa la propria influenza, per quanto ragionevole secondo le circostanze, affinché le società e gli enti in cui Snam ha una partecipazione non di controllo e i business partner soddisfino gli standard indicati nella Policy Anticorruzione.

La Linea Guida Anticorruzione è consultabile sul Sito Internet della Società (www.snam.it/export/sites/snam-rp/repository/file/Governance/lineaguida/anticorruzione/snam_anticorruzione_01.pdf).

Indicatori di prestazione

Di seguito gli indicatori rappresentativi dei risultati della gestione degli aspetti connessi alla prevenzione della corruzione, con indicazione dello standard GRI di riferimento. Nel 2018 è continuato il ciclo formativo avviato nel 2016 con l'obiettivo di calare nella realtà operativa di tutti i giorni i concetti di etica d'impresa, legalità e anticorruzione mettendo in condizione i partecipanti di riconoscere potenziali Red Flag e di gestirle. La formazione su questi temi ha infatti un andamento ciclico che segue l'evoluzione delle normative applicabili alla Società e il relativo aggiornamento del sistema normativo interno.

Indicatore	Standard GRI	Unità Misura	2016	2017	2018
Casi di corruzione accertati			0	0	0
Segnalazioni ricevute in materia di corruzione e in corso di esame	205-3	n.	0	0	0
Segnalazioni ricevute in materia di corruzione e archiviate perché senza fondamento			1	1	0
Ore di formazione su anti corruzione, codice etico e modello 231		n.	2.641	327	321
Partecipazioni a formazione su anticorruzione, codice etico e modello 231 (*)	205-2	n.	1.596	112	123

(*) Al posto dei partecipanti è riportato il numero di partecipazioni in quanto dato allineato al sistema di rilevazione delle presenze per quanto riguarda la formazione.

TABELLA DI CORRISPONDENZA STANDARD GRI

Applicazione dei GRI Standards

Il contenuto del report fa riferimento ai temi materiali di Snam e ai relativi GRI material topics. Sono state coperte le General Disclosures (Standard 102) richieste per l'applicazione dei GRI Standards secondo l'opzione core. I Topic Specific Standard delle serie 200 (Economici), 300 (Ambientali) e 400 (Sociali) sono stati selezionati in relazione ai temi riportati nella matrice di materialità pubblicata nella sezione "Temi

rilevanti materiali in relazione alle attività svolte" della presente Dichiarazione.

Per quanto riguarda lo standard 103 (Approccio alla gestione) si è proceduto come segue:

- per il punto 103-1 (definizione del perimetro interno ed esterno per ciascun tema materiale), è stata elaborata la tabella riportata di seguito;
- per i punti 103-2 (approccio alla gestione), e 103-3 (valutazione dell'approccio di gestione) la disclosure è stata resa per gruppi omogenei di material topic GRI e per ciascuno dei temi materiali Snam che non è stato possibile collegare a topic specific standard.

Legenda:

T = Trasporto; S = Stoccaggio; R = Rigassificazione; C = Corporate; M = Mobilità sostenibile; B = Biometano; E = Efficienza energetica; One Company = T, S, R, C

Temi materiali	Aspetti GRI	Perimetro dell'aspetto		Limitazioni nella rendicontazione	
		Interno	Esterno	Interno	Esterno
Cambiamento climatico	GRI 305 Emissions	T, S, R	Fornitori	-	Emissioni relative ai consumi energetici dei fornitori
	GRI 302 Energy	T, S	Fornitori	-	Consumi energetici dei fornitori
Salute e sicurezza	GRI 403 Occupational Health & Safety	One Company	Fornitori		
Tutela del territorio e della biodiversità	GRI 304 Biodiversity	T	Fornitori		
Green business	-	One Company			
Performance economica	GRI 201 Economic Performance	One Company			
Affidabilità delle infrastrutture e business continuity	-	One Company			
Reputazione del brand	-	One Company			
Innovazione	-	One Company			
Rapporti con le Autorità e qualità dei servizi	-	One Company			
Rapporti con le comunità locali	GRI 413 Local communities	One Company			
	GRI 203 Indirect economic impact	One Company			
Lotta alla corruzione	GRI 205 Anti-corruption	One Company	Fornitori		
Business integrity	GRI 205 Anti-corruption	One Company	Fornitori		
	GRI 419 Socio-economic compliance	One Company			
Sviluppo e tutela del capitale umano	GRI 401 Employment	One Company			
	GRI 404 Training and Education	One Company			
Diversità e pari opportunità	GRI 405 Diversity and Equal opportunities	One Company			
	GRI 406 Non discriminazione	One Company			

Tabella di corrispondenza Standard GRI

Lo standard di rendicontazione adottato dal Gruppo Snam per la redazione della propria DNF sono i GRI Sustainability Reporting Standards, pubblicati nel 2016 dal GRI – Global

Reporting Initiative. In particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 101: Foundation, paragrafo 3, all'interno di questo documento si è fatto riferimento ai Reporting Standard riportati nella seguente tabella.

RF = Relazione Finanziaria Integrata - DNF = Dichiarazione Non Finanziaria

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni
GRI 102 – General disclosure 2016				
Profilo organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Snam S.p.A.	
	102-2	Attività svolte, marchi, prodotti e servizi	RF "Snam in breve"	
	102-3	Ubicazione sede centrale	Snam S.p.A. Piazza Santa Barbara, 7 20097, San Donato Milanese (MI)	
	102-4	Ubicazione delle operazioni	RF "La presenza di Snam in Italia e nel sistema infrastrutturale internazionale"	
	102-5	Assetto proprietario	RF "Governance e organizzazione" (in "Modello di business e sviluppo sostenibile")	
	102-6	Mercati serviti	RF "Snam in breve" RF "La presenza di Snam in Italia e nel sistema infrastrutturale internazionale"	
	102-7	Dimensioni dell'organizzazione	DNF "Premessa e guida alla lettura del documento" DNF "Profilo e attività di Snam" DNF "Aspetti attinenti la gestione del personale" RF "Ripartizione del valore aggiunto" (in "Snam nel 2018 – Dati e informazioni di sintesi: Risultati")	
	102-8	Informazione sui dipendenti e altri lavoratori	DNF "Aspetti attinenti la gestione del personale"	
	102-9	Descrizione della catena di fornitura	RF "Gestione della catena di fornitura" (in "Snam nel 2018 – Dati e informazioni di sintesi: Andamento operativo")	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	DNF "Premessa e guida alla lettura del documento" RF "Gestione della catena di fornitura" (in "Snam nel 2018 – Dati e informazioni di sintesi: Andamento operativo") RF "Snam e la nuova brand identity"	
	102-11	Principio o approccio precauzionale	DNF "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" DNF "Aspetti ambientali, di salute e sicurezza" RF "Avanzamento delle attività legate all'ottenimento dei permessi" (in "Andamento della gestione nei settori di attività: Trasporto di gas naturale)	
	102-12	Iniziative esterne	Snam aderisce al Global Compact e alla Task Force on Climate Related Financial Disclosure (TCFD)	
	102-13	Appartenenza ad associazioni	DNF "Aspetti sociali"	
Strategia	102-14	Dichiarazione del principale decision-maker	RF "Lettera agli azionisti e agli stakeholder"	

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni
Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	DNF "Modalità di conduzione delle attività"	
Governance	102-18	Struttura di governo	RF "Governance e organizzazione"	
	102-40	Lista dei gruppi di stakeholder	DNF "Relazione con gli stakeholder"	
	102-41	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo di lavoro	100%. Al personale non dirigente vengono applicati i CCNL (Contratto Energia e Petrolio, Contratto Metalmeccanici, Contratto Commercio). Per il personale dirigente si applica il Contratto Nazionale dei Dirigenti di Aziende produttrici di Beni e Servizi	
Stakeholder engagement	102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	DNF "Relazione con gli stakeholder"	
	102-43	Approccio allo stakeholder engagement	DNF "Relazione con gli stakeholder" DNF "Temi materiali in relazione alle attività svolte" RF "Stakeholder e capitale relazionale" (in "Altri risultati e impatti della gestione")	
	102-44	Temi chiave e principali criticità	DNF "Temi rilevanti materiali in relazione alle attività svolte"	
	102-45	Entità incluse nel bilancio finanziario consolidate ed escluse dalla DNF	Non vi sono differenze di perimetro di consolidamento	
	102-46	Definizione dei contenuti della DNF e limiti relativi ai temi	DNF "Premessa e guida alla lettura del documento" DNF "Temi rilevanti materiali in relazione alle attività svolte" DNF "Applicazione dei GRI Standards"	
	102-47	Lista dei temi materiali	DNF "Temi rilevanti materiali in relazione alle attività svolte"	
	102-48	Ridefinizione delle informazioni rispetto al precedente report	Non sono presenti dati o informazioni significative che sono state modificate rispetto al precedente report	
Processo di reporting	102-49	Cambiamenti nei temi materiali e relativo perimetro	DNF "Premessa e guida alla lettura del documento" DNF "Temi rilevanti materiali in relazione alle attività svolte"	Per quanto riguarda il confronto tra le matrici di materialità di quest'anno e dell'anno scorso non è stato riportato perché lo scorso anno non era stata utilizzata la matrice di materialità per compilare la DNF, ma era stata svolta un'analisi di rilevanza
	102-50	Periodo rendicontato	DNF "Premessa e guida alla lettura del documento"	
	102-51	Data del report più recente	Ultimo documento pubblicato: Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017, inclusa nella Relazione sulla gestione – Rapporto integrato 2017	
	102-52	Periodicità di rendicontazione	La DNF viene pubblicata con frequenza annuale	

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni
Processo di reporting	102-53	Contatti relativi a richieste sul report	Domenico Negrini (domenico.negrini@snam.it), Bruno Andreetto (bruno.andreetto@snam.it)	
	102-54	Dichiarazione di compliance allo Standard GRI	DNF "Tabella di corrispondenza Standard GRI"	
	102-55	Indice GRI	DNF "Tabella di corrispondenza Standard GRI"	
	102-56	Assurance esterna	DNF "Relazione della Società di revisione"	
Economic topics (GRI 200)				
GRI 201 Performance economica 2016	103-1	Approccio alla gestione del tema	RF "Ripartizione del valore aggiunto" (in "Snam nel 2018 – Dati e informazioni di sintesi: Risultati")	
	103-2		DNF "Aspetti sociali"	
	103-3		DNF "Aspetti sociali"	
	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	DNF "Aspetti sociali" RF "Ripartizione del valore aggiunto" (in "Snam nel 2018 – Dati e informazioni di sintesi: Risultati")	
GRI 203 Impatti economici indiretti 2016	103-1	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti sociali"	
	103-2			
	103-3			
	203-2	Significativi impatti economici indiretti	RF "Gestione della catena di fornitura" (in "Snam nel 2018 – Dati e informazioni di sintesi: Andamento operativo") RF "Distribuzione geografica del procurato e Procurato per natura merceologica" (in "Snam nel 2018 – Dati e informazioni di sintesi: Andamento operativo")	
GRI 205 Anticorruzione 2016	103-1	Approccio alla gestione del tema	DNF "Prevenzione della corruzione attiva e passiva"	
	103-2			
	103-3			
	205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure anticorruzione	DNF "Prevenzione della corruzione attiva e passiva" RF "Arricchimento professionale" (in "Altri risultati e impatti della gestione": Sviluppo del capitale umano)	Il 100% dei dipendenti e dei membri del CdA sono stati informati in merito alle politiche e delle procedure adottate da Snam in merito al contrasto alla corruzione
	205-3	Rilievi su casi di corruzione confermati e azioni intraprese	DNF "Prevenzione della corruzione attiva e passiva"	
Environmental topics (GRI 300)				
GRI 302 Energia 2016	103-1	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti ambientali, di salute e sicurezza"	
	103-2			
	103-3			
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	DNF "Aspetti ambientali, di salute e sicurezza" RF "Cambiamento climatico ed efficienza energetica" (in "Altri risultati e impatti della gestione")	

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni
GRI 304 Biodiversità 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti ambientali, di salute e sicurezza"	
	304-1	Localizzazione e dimensioni di terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	DNF "Aspetti ambientali, di salute e sicurezza" RF "Monitoraggi e ripristini ambientali nello sviluppo della rete dei gasdotti" (in "Altri risultati e impatti della gestione")	
GRI 305 Emissioni 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti ambientali, di salute e sicurezza"	
	305-1	Emissioni dirette di gas effetto serra (Scope I)	DNF "Aspetti ambientali, di salute e sicurezza" RF "Cambiamento climatico ed efficienza energetica" (in "Altri risultati e impatti della gestione")	
Social topics (GRI 300)				
GRI 401 Occupazione 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti attinenti la gestione del personale"	
	401-1	Nuovi impiegati assunti e turnover	DNF "Aspetti attinenti la gestione del personale" RF "L'occupazione nel cambiamento" (in "Altri risultati e impatti della gestione": Sviluppo del capitale umano)	Non sono riportate le suddivisioni del dato per Paese in quanto non applicabile (la quasi totalità dei dipendenti è localizzata in Italia)
GRI 403 Salute e sicurezza dei lavoratori 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti ambientali, di salute e sicurezza"	
	403-2	Tipologia di infortuni e tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi	DNF "Aspetti ambientali, di salute e sicurezza" RF "Prevenzione degli infortuni e tutela della salute" (in "Altri risultati e impatti della gestione")	Gli infortuni dei dipendenti e contrattisti sono avvenuti tutti in Italia (2 al nord, 2 al centro e 3 al Sud). Gli infortuni hanno coinvolto solo personale maschile
GRI 404 Educazione e formazione 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti attinenti la gestione del personale"	
	404-1	Ore medie di formazione annuali per lavoratore	DNF "Aspetti attinenti la gestione del personale" RF "Arricchimento professionale" (in "Altri risultati e impatti della gestione": Sviluppo del capitale umano)	
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti attinenti la gestione del personale" DNF "Tutela dei diritti umani"	
	405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	DNF "Aspetti attinenti la gestione del personale" DNF "Tutela dei diritti umani" RF "Diversity" (in "Altri risultati e impatti della gestione")	

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni
GRI 406 Non discriminazione 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Tutela dei diritti umani"	
	406-1	Incidenti per discriminazione e azioni correttive intraprese	DNF "Tutela dei diritti umani"	
GRI 413 Comunità locali 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti sociali"	
	413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	RF "Avanzamento delle attività legate all'ottenimento dei permessi" (in "Andamento della gestione nei settori di attività: Trasporto di gas naturale)	
GRI 419 Compliance socio-economica 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Prevenzione della corruzione attiva e passiva"	
	419-1	Non compliance con leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	RF "Contenziosi e altri provvedimenti" (in "Note al bilancio consolidato") RF "Contenzioso penale" (in "Note al bilancio consolidato") RF "Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA" (in "Note al bilancio consolidato")	
Temi materiali Snam non associati ai GRI material topics				
Green business	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti ambientali, di salute e sicurezza" RF "Il Piano Strategico 2019-2022" (in "Modello di business e sviluppo sostenibile")	
	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti sociali" RF "Innovazione per lo sviluppo del business"	
Affidabilità delle infrastrutture e business continuity	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti sociali"	
	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti sociali"	
Reputazione del brand	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti sociali"	
	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti sociali"	
Innovazione	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti sociali"	
	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti sociali"	
Rapporti con le Autorità e qualità dei servizi	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Aspetti sociali"	
	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	RF "Regolazione del settore di attività" (nei paragrafi "Trasporto di gas naturale", "Rigassificazione di gas naturale" e "Stoccaggio di gas naturale" inclusi nel capitolo "Altri risultati e impatti della gestione")	

La presente Dichiarazione Non finanziaria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A. del 18 febbraio 2019.

La Dichiarazione è stata sottoposta alla verifica da parte della società incaricata della revisione legale (PWC S.p.A.) secondo i criteri indicati nel principio "International Standard

on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB). I risultati delle verifiche svolte sono contenuti nella relazione della società di revisione indipendente di seguito riportata.

Relazione della Società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Snam SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Snam SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "GRI-Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016, di seguito "GRI Standards", da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Snam;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Snam SpA e con il personale di GNL Italia SpA e Stogit SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per i seguenti siti, impianto di rigassificazione di Panigaglia (GNL Italia SpA) e impianto di stoccaggio di Cortemaggiore (Stogit SpA), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

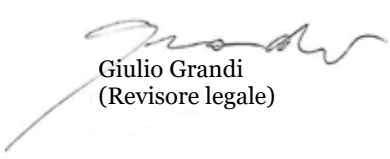
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Snam relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

La DNF per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 29 marzo 2018, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

Milano, 11 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Giulio Grandi
(Revisore legale)



Paolo Bersani
(Procuratore)